

Moiazza, Cima dei Mez e Mez, parete ovest

Via "Livanos"

Georges Livanos, Roger Saint Pierre, 1972

Prima ripetizione: Stefano Santomaso, Leri Zilio, 1997

pulizia: Florian Kluckner, Sandra Schieder, Walter Maino, agosto 2017

Materiale:

Tutte le soste sono attrezzate con chiodi o clessidre. L'assicurazione intermedia è con chiodi e clessidre evidenziate con un cordino; per il miglioramento sono consigliabili una serie di Friend e dadi.

Difficoltà: passi VI-, spesso V e IV TD-, R3

Dislivello: 400 m

Tempo: 4 - 5 ore



La "Livanos" è stata la prima via sulla Cima dei Mez e Mez. La linea è classica e logica e scorre salendo in diagonale dalla destra verso sinistra. All'inizio ci sono i tiri più difficili. Nonostante la pulizia della via la roccia è rimasta discreta ma con ghiaia. Ecco quindi una via classica su una cima sconosciuta con tratti belli e meno belli.

Discesa:

Dalla cima si segue per pochi metri la cresta, si scende tra i mughi (I° e II°, ometti) fino ad una prima cengia che si percorre verso un canale(est) Si giunge così ad una seconda cengia più grande ed un canale ghialoso che scende fino ad una stretta cengia circolare che riporta all'attacco.

Oppure con 3 corde doppie:

- 1°: Dal mugho 45 m
- 2°: 50 m
- 3°: 40 m

Si arriva così alla cengia grande e si prosegue come descritto sopra.

Accesso:

Dalla Capanna Trieste si sale la strada verso il Rif. Vazzoler fino alla diramazione per il Rif. Carestiato. Si segue il sentiero lungo il ruscello finché sbocca nell'Alta Via n° 1 che si percorre fino in prossimità della parete ovest della Cima dei Mez e Mez. Si abbandona il sentiero e si raggiunge una rampa evidente alla base della parete. (ca. 1,30 ora)

